

Sig.^o D. Alessandro Far^{me}

Cadice li 30. Settemb.^e 1806

Sono debitore di risposta alle preg^{me} sue delli 29. Marzo, e 25. ag^o
Dopo l'ultima mia delli 18. Marzo, colla prima mi è pervenuta
la ricevuta del sig.^o and.^o Mori di L. 299. 4. 4. per consegnare alla
Madre di Valentino per equivalente dei Rp. 1040. che le ho
rimesso. Non avendo più veduto Valentino debbo credere che
aura ricevuto avviso della ricezione di detta somma da sua
Madre, o dal detto suo Curatore, come pure della necessità di tras-
mettergli la sua Procura, per procedere alla vendita delle sue terre
e liquidazione de suoi debiti

Ho trasmessa con raccomandazione sotto coperta d'un amico dell
avanna l'annessami aperta per l'amico D.^o Fabio, dubito molto
che possa ritornare in Europa prima che si faccia la pace gen.
non essendo stata finora trasmessa la ricevuta delle L. 100.
che tempo fa' le Rp. erano state pagate al pred. D.^o Fabio, comin-
cio, a credere che con anticipazione mi abbiano dato avviso

del pagamento, che poi non sarà forse seguito.

Ho finalmente potuto difarmi del sextante per mille scudi di
figlione, mi sono determinato a darlo in queste circostanze per
non spermi mai presentato chi mi abbia offerto questa somma.

Non mi si è presentata occasione opportuna per spedire il Paxarette,
il tintillo, e le quattro libbre di tabaco Siviglia, mentre bisognerebbe
farlo passare ad algeciras, non senza rischio, mentre questo

Porto si trova da gran tempo bloccato, se si presenterà qualche
favorevole incontro ne profiterò, ritenendo che nel caso che la
spedizione dovesse aver luogo in tempo di pace, non dovrà essere

diretta a Livorno al sig. Nalovano, ma bensì a Genova al sig.

Pietro Longhi per risparmio nei Dazj di transito.

Stenuta la sua dimissione può ora occuparsi interamente della
sua salute, e nel sistemare li suoi affari domestici, e vivere un
più comodo, e tranquillità lontano dal rumore dei impiegi.

In quest'anno sono stato più del solito tormentato dalla gotta lo
attribuisco al calore eccessivo che ha fatto in quest' estate

Anch' io penso al ritiro alla campagna, ma finora circostanze impe-
riose vi si sono opposte, alla pace prenderò una ferma risoluzione
mentre solo a quell' epoca tanto sospirata potrò calcolare quello
che meglio mi conviene. Intanto ho il piacere d'annunciarle
che l'Imper. Austriaca in ricompensa de miei servizi, massime
di quello che le ho reso nella pace stabilita col Re di Marocco
si è degnata onorarmi il titolo di suo Consigliere di com-
mercio. Mi comandi in quanto credo possa servirle, e sia
persuasa che sarò sempre di vero cuore

Suo aff. ed obb. am. serv.
Carlo Barroni

here

Al. Sig. Don Alessandro Malaspina

Genova

